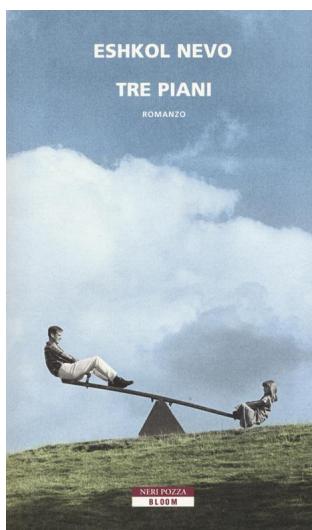


### Eshkol Nevo, Tre piani

Secondo Freud l'anima è divisa in **tre piani**. Al primo **piano** risiedono tutte le nostre pulsioni e istinti, l'Es. Al **piano** di mezzo abita

l'Io, che cerca di conciliare i nostri desideri e la realtà. E al **piano**

più alto, il terzo, abita sua altezza il Super-Io. Questa sembra quasi essere la suddivisione del palazzo raccontato nel libro attraverso i protagonisti che abitano in tre diversi piani. Ognuno di loro ha in sé tutti e tre i livelli, ma effettivamente è prevalente in loro la caratteristica corrispondente al piano. Come conosciamo le loro storie, le raccontano al lettore? no, le scrivono al loro migliore amico e anche nel caso in cui la persona più vicina e adatta a raccogliere le proprie riflessioni e confessioni sia morta, si riesce grazie ad una segreteria telefonica con la voce registrata del defunto che dice di lasciare un messaggio e lì si può raccontare. La realtà diventa tale e definibile solo nel momento in cui si chiede aiuto a qualcuno, ma non importa che risponda, l'importante è comunicarla così da renderla esplicita soprattutto a sé stessi, e poterla affrontare. Ci sono generazioni a confronto ognuna con le proprie aspirazioni e problemi di adattamento e inserimento nel contesto di una società israeliana che cambia e che non sempre fa i conti con le tragedie che la circondano, una società borghese e sostanzialmente benestante, da cui emergono le dinamiche di coppia, i rapporti con i figli, il ruolo delle donne, le diverse forme di maternità, la trasparenza dei rapporti e la solidarietà sociale ed umana.



## Tre piani

Ultimo aggiornamento Venerdì 19 Novembre 2021 15:02

---